

## La Spezia Compie 100 anni il lievito madre della Puratos

» Sono trascorsi cento anni ma gli ingredienti e i processi, quasi un rituale, non sono cambiati: compie cento anni il lievito madre prodotto a Ceparana (La Spezia) nello stabilimento di Puratos. Al 2015 il lievito madre centenario è anche entrato a far parte della Biblioteca del Lievito Madre in Bel-

gio. «Lo stabilimento è stato acquisito nel febbraio 2015 dal gruppo Puratos con l'intento di diversificare la produzione di lievito madre liquido fatta in altri stabilimenti del gruppo in Belgio, Spagna e Stati Uniti - spiega Paolo Belloni, Operation & Quality Manager Puratos Italia - A Ceparana, in-

vece, il lievito madre viene ancora prodotto in modo tradizionale. Qui produciamo principalmente lievito naturale che, in minima parte, viene venduto tal quale in polvere e, per la maggior parte, utilizzato come ingrediente per la produzione di miscele per la panificazione e la pasticceria».

# Incorporazione Dopo 80 anni si uniscono le due storiche aziende Bormioli Rocco si è fusa nella Bormioli Luigi Spa

» Il passaggio è di quelli storici. L'azienda Bormioli Rocco Spa è stata fusa nella Bormioli Luigi Spa. L'operazione ha validità dal 1° luglio scorso. Come dice una nota, «le attività delle due società, in larga parte complementari, si sono riunite, circa 80 anni dopo la fondazione della Bormioli Luigi. La fusione per incorporazione della Bormioli Rocco Spa nella Bormioli Luigi Spa, rappresenta a tutti gli effetti una tappa fondamentale nella storia del vetro nazionale».

I marchi rimangono, mentre sul piano societario ora c'è un'unica Spa: la Bormioli Luigi, appunto. Sul piano industriale, la costituzione di un polo sull'asse Parma-Fidenza era già stata preceduta nel 2017 dall'acquisizione da parte della Bormioli Luigi della Bormioli Rocco, alla luce di una strategia a lungo termine rivolta alla progettazione di innovative modalità di fare business: modalità motivanti per il personale dedicato e adeguate agli interessi esogeni della clientela.

La fusione fra le due società permetterà di rendere struttura e know-how aziendali il più possibile performanti, amplificando culture e sinergie connesse con business di per sé eterogenei. «La gestione aziendale -

39

**Milioni di euro**  
Secondo il Bilancio di sostenibilità 2022 della Bormioli Luigi Spa, l'anno scorso il gruppo ha evidenziato un utile netto di circa 39 mln di euro.

2.186

**Dipendenti**  
Il gruppo, al 31 dicembre 2022, aveva 2.186 dipendenti (+6% rispetto all'anno prima).



continua la nota - beneficerà di fatto di processi più integrati e insieme agili e flessibili, a tutto vantaggio della redditività dell'organizzazione. La fusione offrirà l'opportunità di potenziare l'efficacia della ricerca strategica, utilizzando strumenti informatici avanzati; la trasformazione riguarderà non solo produzione e com-

### Aziende

Dall'alto, la Bormioli Luigi Spa e la Bormioli Rocco Spa di Fidenza.

mercializzazione ma anche risorse umane, finanze e forniture varie».

La Bormioli Luigi Spa è una delle aziende vetrarie più grandi e affermate in Italia. Opera a livello internazionale in settori di attività che includono flaconi in vetro per la profumeria, bottiglie di lusso per i distillati e articoli in vetro per la tavola e la casa. L'azienda svolge la propria attività con 2.800 dipendenti in quattro stabilimenti produttivi in Italia e uno in Spagna e tramite Filiali commerciali in Stati Uniti, Spagna, Germania, Francia, Asia e Brasile.

Le vendite del gruppo sono realizzate in oltre 120 Paesi. Il gruppo sta accelerando il proprio sviluppo al fine di consolidare la posizione di leader nei settori di competenza.

## Upi e Intesa Mercati e imprese, esperti a confronto

» Martedì 3 ottobre alle 17 si svolgerà a Palazzo Soragna l'incontro «Economia e mercati finanziari - Opportunità e minacce per le aziende nell'attuale contesto macroeconomico». Organizzato dall'Unione parmense degli industriali in collaborazione con Intesa Sanpaolo Private Banking, l'incontro si propone di illustrare alle imprese l'attuale scenario macroeconomico e finanziario, i settori che presentano più opportunità, insieme a riflessioni di cultura finanziaria generale.

Il contesto macroeconomico, influenzato dal complesso panorama geopolitico, impone all'imprenditore scelte e decisioni che presuppongono competenze anche in merito alle nuove tendenze finanziarie. Per questo è di fondamentale importanza conoscere i principali criteri di valutazione che rendono interessanti le imprese agli occhi degli investitori privati e cosa fare per adeguarvisi.

Il 3 ottobre dopo l'introduzione di Gabriele Buia, presidente dell'Upi, e Federica Spada, Area Manager Emilia-Romagna di Intesa Sanpaolo Private Banking, sarà Gregorio De Felice, Chief Economist di Intesa Sanpaolo, ad illustrare l'attuale scenario macroeconomico e finanziario. Interverranno poi Piero Pasquini e Alberto Chiandetti di Fidelity International, casa di investimento internazionale, che daranno una visione del mercato azionario italiano e dei criteri di investimento sulle aziende.

Duilio Boretini, ceo di MyGDI, si focalizzerà sugli strumenti a disposizione dell'impresa per rendersi interessante agli occhi della banca e della società di investimenti. Concluderà Andrea Ghidoni, Direttore generale di Intesa Sanpaolo Private Banking. L'incontro sarà moderato da Cesare Azzali, direttore dell'Upi.

## Cisita Parma L'ente partecipa al Job Day dell'Ateneo



» Cisita Parma, ente di formazione di Upi (Unione parmense degli industriali) e Gia (Gruppo imprese artigiane), informa che anche quest'anno, come di consueto, partecipa al Job Day dell'Università degli studi di Parma, evento annuale promosso e organizzato dall'Ateneo per favorire l'incontro tra la domanda da parte delle imprese e l'offerta da parte dei laureandi e dei laureati di tutti gli ambiti disciplinari dell'università, nonché per promuovere la reciproca conoscenza tra il mondo



della formazione universitaria ed il mondo del lavoro. L'appuntamento è per oggi dalle 9 alle 17, alle Fiere di Parma (viale delle Esposizioni, 393/a), al Padiglione 7. In particolare, nello stand di Cisita Parma saranno presenti tutor disponibili ad illustrare tutta l'offerta formativa in programma e a fornire tutte le informazioni necessarie relative a contenuti dei corsi, iscrizioni e modalità di partecipazione. In questa occasione un focus specifico sarà dedicato alla presentazione dei percorsi Its sul territorio di Parma e provincia, promossi dalle tre Fondazioni Its Academy: Its Tech&Food, Its Maker e Its Logistica Sostenibile. Cisita Parma ricorda che la scadenza per le iscrizioni a tutti i corsi Its Academy del biennio 2023-2025 è fissata per il 16 ottobre prossimo.

## Fai Emilia Dibattito con cento imprenditori a Parma. Brennero, critiche all'Austria Norme Ue, salari, competitività: le richieste degli autotrasportatori

» Dalle riforme Ue alla normativa sul noleggio, dai tempi di carico-scarico (che incidono sulla competitività) e di pagamento fino alla questione del salario. E l'attualità, con il braccio di ferro fra Italia e Austria sulle restrizioni al Brennero. Gli imprenditori della Fai (Federazione autotrasportatori italiani) si sono confrontati ieri su una serie di «temi caldi» per la categoria. Il convegno nazionale di Fai Emilia ha fatto convergere a Parma oltre un centinaio di autotrasportatori, nella sede di Ascom. Al tavolo il presidente nazionale Paolo Uggè, il parmigiano Leonardo Lanzi, presidente di Fai Emilia, e Carlotta Caponi, segretario generale dell'associazione.

Il presidente di Ascom Vittorio Dall'Aglio, in apertura, ha salutato gli imprenditori, che durante la giornata si sono confrontati fino all'approvazione di un documento finale. Il «position paper» sarà sottoposto al Consiglio



**Associazione** Da sinistra Lanzi, Caponi, Uggè e Dall'Aglio.

nazionale di Torino, ha detto la Caponi, che ha sottolineato anche l'importanza di collaborare con le Fai territoriali e di lavorare tutti insieme.

È «la prima bozza del documento che vorremmo presentare alle forze politiche che si confronteranno alle elezioni europee, perché ormai la politica dei trasporti coinvolge scelte a livello comunitario - spiega Uggè -. La libertà di circolazione, la sicurezza, la possibilità per le imprese italiane di arrivare sui mercati europei sono

fondamentali. Ad esempio il 30% delle merci in uscita dall'Italia verso l'Europa passa attraverso il Brennero. Se continua una politica di contenimento dell'Austria, a pagare le conseguenze sarà anche il sistema produttivo». Ieri è emerso che i trasportatori sono pronti «a recarsi al Brennero con i loro mezzi insieme al ministro Salvini».

Uggè parla poi del costo del lavoro. Sottolinea che il governo ha assegnato al Cnel il compito di identificare soluzioni: «Noi crediamo che le

parti sociali debbano definire quelle che sono le condizioni attraverso le quali ai lavoratori viene riconosciuto un salario giusto, non «minimo». Quanto ai rincari, le imprese di autotrasporto hanno un ritorno di natura fiscale sul prezzo del gasolio ma «è chiaro che se questa voce così importante continuerà a crescere, senza dubbio bisognerà immaginare un intervento adeguato».

Lanzi commenta la normativa europea Green New Deal: «Ci preoccupa molto perché prevede, in senso ambientale, forti limitazioni e restrizioni al trasporto su gomma. Discutiamo poi di tempi di pagamento, altro tema delicato per le imprese di autotrasporto: troppo spesso sono costrette ad accettare condizioni che non consentono loro di avere corretti flussi finanziari». Un problema che si ripercuote anche sui nuovi investimenti.

**Andrea Violi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Offerta vincolante di Iren per Egea

» Iren ha presentato ieri un'offerta vincolante nell'ambito della procedura indetta da Egea Spa.

«L'offerta - dice una nota della multiutility - si poggia su un solido piano economico e industriale finalizzato alla crescita e allo sviluppo degli asset Egea oggetto della procedura, che prevede l'integrazione di Egea nel modello operativo del gruppo Iren. Tale modello è storicamente caratterizzato dalla valorizzazione delle ri-

sorse delle società acquisite, da uno stretto coinvolgimento dei fornitori e dei partner, dall'attenzione verso le comunità e dalla capacità di investimento sul territorio».

Le sinergie che potranno essere conseguite nei servizi a rete e a libero mercato - continua una nota dell'azienda - «potranno essere destinate ad un rilancio degli investimenti per creare nuove opportunità di sviluppo».